

Quattro specie da conoscere

Comunicare la bellezza degli insetti: una missione difficile, ma non impossibile!

di *Cristina Barbieri, David Bianco, Renato Carini, Maria Vittoria Biondi e Elena Chiavegato*

Il Pala-Eremita è stato al centro di un *tour* che ha coinvolto numerose piazze e parchi urbani della Regione Emilia-Romagna.

Nei progetti Life è insito l'aspetto dell'informazione, comunicazione e disseminazione, in particolare diventa prioritario divulgare, anche in modo non tecnico-specialistico, gli obiettivi perseguiti, le metodologie utilizzate nonché i risultati e i prodotti ottenuti.

Con il Life Eremita abbiamo avuto l'onore e l'onere di parlare d'insetti, animali che, seppur in parte formalmente protetti, scontano in generale il pregiudizio negativo di organismi fastidiosi, inutili o addirittura pericolosi e dannosi. Trasformare questa percezione tanto radicata e diffusa è stato, probabilmente, l'obiettivo culturale principale del progetto che, proprio a partire dalle caratteristiche e dal ruolo ecologico delle quattro specie target punta a una nuova consapevolezza basata sulla complessità degli ecosistemi sulle, a volte non troppo note, relazioni tra gli organismi, sulla portata dei servizi ecosistemici offerti generosamente dalla natura, che la gestione degli ambienti da parte dell'uomo può massimizzare o al contrario ridurre.

Nella prima fase del progetto abbiamo definito le caratteristiche dei principali strumenti di comunicazione: è stato creato il logo, il sito *web*, oltre alla pagina *Facebook*. Il sito, integrato con una sezione in lingua inglese, funge anche da archivio di tutta la documentazione tecnica e divulgativa; i visitatori nel tempo sono cresciuti fino a superare tremila contatti unici. La pagina *Facebook*, aggiornata in continuo, è risultata utile e complementare a promuovere le azioni di progetto in modo più informale e sintetico.

L'attività di comunicazione si è sviluppata rivolgendosi sia ad un pubblico con interessi tecnico-scientifici sia ad una vasta categoria costituita da curiosi e appassionati di natura, utilizzando in buona parte anche pubblicazioni a stampa e video.

Il Pala-Eremita è risultato certamente il più singolare "mezzo di comunicazione" del progetto: una struttura gonfiabile di grande effetto dedicata ad ospitare eventi

destinati alla divulgazione del progetto che è stata allestita in molte piazze e parchi urbani della Regione, in un lungo *tour* che ha previsto almeno quarantasei appuntamenti dal 2017 al 2021. Un risultato considerevole se consideriamo la sospensione forzata causata dalla pandemia, che ha spostato gli appuntamenti all'aperto con un *tour* denominato "Antenne", rappresentato da uno spazio itinerante aperto al pubblico che tra agosto ed ottobre 2021 nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano ha previsto otto appuntamenti serali per parlare di foreste ed insetti.

Il Pala-Eremita è una struttura modulare a forma di igloo, la cupola principale di ampie dimensioni (6 m di altezza e 13,5 m di diametro) è dotata di più accessi





GIOVANNI CAROTTI

SOPRA Il Pala-Eremita ha attirato l'attenzione di grandi e piccini grazie alla sua multidisciplinarietà. Ai curiosi che si sono spinti fin all'interno della struttura è stata offerta un'esperienza indimenticabile alla scoperta delle quattro specie target del progetto e dei loro habitat.



SOPRA Per la promozione delle attività di progetto sono stati realizzati molti prodotti divulgativi, tra cui ad esempio, pubblicazioni scientifiche, *poster* informativi, calamite ed adesivi.

A DESTRA Le scuole di ogni ordine e grado sono rientrate tra i target prioritari delle azioni di comunicazione e divulgazione del Life. Grazie alla co-progettazione di specifici percorsi didattici con le insegnanti che hanno aderito alle proposte presentate dal personale del progetto, è stato possibile realizzare incontri, lezioni frontali, attività laboratoriali ed uscite sul campo.

ed è in grado di accogliere anche fino a 100 persone. Completano il Pala-Eremita due ulteriori gonfiabili (4 m di altezza e 6,5 m di diametro) adatti all'esposizione di materiali informativi e come punto informativo. Grazie alla colorata e giocosa presenza del Pala-Eremita, che ha indubbiamente attirato l'attenzione dei passanti ovunque fosse, il progetto si è concretizzato in molte piazze e centri cittadini, invitando curiosi e ragazzi ad entrare sotto la volta di una foresta immaginaria, ad incontrare le icone di questi piccoli alfieri di una sconfinata biodiversità. Per sensibilizzare il pubblico e per fornire un supporto alle diverse attività di informazione, divulgazione e di educazione, sono stati realizzati degli specifici materiali:

- 1 pieghevole di presentazione del progetto e specie target, sia in lingua italiana sia in lingua inglese;
- 1 pubblicazione di carattere tecnico-scientifico (De Curtis *et al.*, 2018), in italiano ed inglese, sulle azioni di creazione e gestione degli habitat e azioni di conservazione *in situ* ed *ex situ* e attività di reintroduzione delle specie target;
- 1 kit didattico composto da una pubblicazione, 1 *poster* e 4 calamite raffiguranti gli insetti target;
- il presente numero monografico della pubblicazione "Storie naturali" interamente dedicato al progetto;
- 1 serie di manifesti e segnalibri che riproducono le specie target;
- 1 serie di quaderni per appunti dedicati alle 4 specie target;
- 1 gioco del *Memory* con le specie target e i loro habitat;
- 20 pannelli informativi per esterno, installati nei siti in cui si sono realizzati gli interventi di progetto;
- 20 roll up esposti nelle sedi della Regione e degli Enti Parco, nonché nei principali centri visita;
- 3 pannelli informativi installati presso i tre allevamenti realizzati con il progetto;
- 160 targhette informative affisse sulle cassette nido per *Osmoderma eremita*;
- 8 filmati dedicati alle specie, agli allevamenti, agli interventi di conservazione realizzati con il progetto;
- 1 video *storytelling*, delle "pillole" video e un video a conclusione del seminario;
- il *Layman's report* destinato al pubblico generico che riporta gli obiettivi, le azioni e i principali risultati ottenuti nell'ambito del progetto (versione in italiano ed inglese).

Il coordinamento delle attività di divulgazione ed informazione è stato gestito grazie alla creazione di una vera e propria agenzia/ufficio stampa di progetto, che ha operato



ATLANTIDE SOC. COOP. SOCIALE P.A.

A conclusione del progetto è stata organizzata una caratteristica “Festa dell’Eremita” con tanti laboratori didattici per i bambini.



ARCHIVIO PARCO NAZIONALE APPENNINO TOSCO-EMILIANO

in stretta collaborazione con i referenti per la comunicazione di ciascun partner garantendone un coordinamento sinergico. In questo ambito sono stati realizzati percorsi educativi, formativi e di sensibilizzazione focalizzati sulle caratteristiche bio-ecologiche delle specie di progetto, sull’importanza della conservazione della biodiversità forestale (con esplicito riferimento alle specie e alla Rete Natura 2000) focalizzandosi sugli obiettivi, le azioni e i risultati del progetto.

Le attività di comunicazione, informazione ed educazione ambientale hanno coinvolto:

- le scuole di ogni ordine e grado e prioritariamente quelle ricadenti all’interno dell’area di progetto;
- gli Enti locali con competenze specifiche in materia di gestione forestale, Rete Natura 2000 e più genericamente in materia di “conservazione del patrimonio naturale”;
- le imprese e le associazioni di categoria nel settore agricolo e forestale (imprese, cooperative e consorzi forestali, usi civici ed imprenditori agricoli);
- le associazioni di categoria nel settore ambientalista (associazioni ambientaliste, associazioni animaliste);
- tutta la cittadinanza, con particolare attenzione ai residenti all’interno dei siti della Rete Natura 2000.

Per quanto riguarda le scuole il progetto educativo ha visto le seguenti fasi:

- promozione del progetto didattico presso le scuole di ogni ordine e grado;
- co-progettazione del percorso con le insegnanti che hanno inteso aderire alla proposta;
- inserimento del progetto nel percorso formativo di ogni singola classe per favorire l’apprendimento e la partecipazione degli studenti;
- incontri, lezioni frontali, attività laboratoriali e uscite sul campo con gli studenti.

Viste le difficoltà dovute alla pandemia, che ha riguardato il progetto nella sua fase più matura, i percorsi per le scuole sono stati ripensati e riadattati alla nuova organizzazione scolastica. Inoltre, una specifica azione di sensibilizzazione è stata rivolta a tecnici di Enti pubblici (amministrazioni comunali, consorzi di bonifica, servizi di bacino, ecc.) e ai gruppi di interesse (imprese e cooperative forestali, consorzi forestali, consorzi di amministrazione

dei beni di uso civico, cooperative e imprese agricole, associazioni agricole, ecc.). Mentre, con specifici *workshop* tematici, quarantatré incontri tecnico-divulgativi, rivolti agli addetti del settore della gestione del bosco (imprese forestali, imprese agricole, cooperative forestali, usi civici, Consorzi Forestali, ecc.) e finalizzati a qualificare maggiormente gli operatori, si è promosso lo scambio di competenze, buone pratiche e forme gestionali innovative, con il trasferimento di *know-how* dal mondo della ricerca al fine di incrementare la biodiversità degli ambienti forestali. È stata l’occasione per presentare il progetto attraverso le specie target, i loro habitat e i principali fattori di minaccia, riflettendo sul ruolo fondamentale di Rete Natura 2000 nella conservazione della biodiversità e sul contributo importante degli Enti e delle imprese nel portare avanti un’attenta gestione del territorio. In tale ottica, rivolgendosi anche ad un più ampio pubblico, il progetto è stato inoltre presentato in fiere specialistiche, quali Entomodena ed Ecomondo.

Diverse iniziative locali, organizzate direttamente dai Parchi, coprendo quasi tutto il territorio regionale, hanno coinvolto sia pubblico generico, sia particolari target, quali le guide ambientali, le associazioni ambientaliste, Guardie Ecologiche Volontarie, ecc.

Infine, a conclusione del progetto sono stati previsti due eventi finalizzati a condividere i risultati raggiunti, uno grazie alla realizzazione di una caratteristica “Festa dell’Eremita” e l’altro con un taglio più tecnico-scientifico per un pubblico di “addetti ai lavori”.

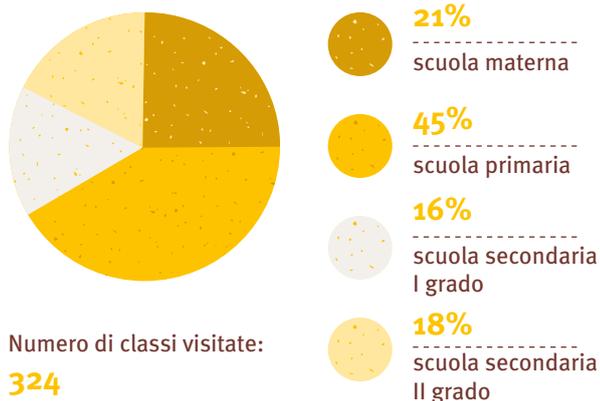
L'Eremita oggi è meno solo!

L'Eremita e i suoi compagni di viaggio, in oltre sei anni, si sono fatti molti amici. Nel box sottostante riportiamo alcuni dati per meglio comprendere l'impatto che abbiamo potuto registrare.

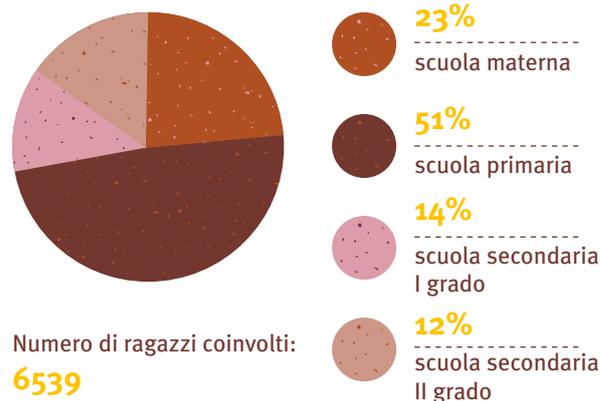
L'EREMITA E LE SUE SCUOLE

Gli interventi erano articolati in due incontri della durata di due ore ciascuno, uno in aula e uno in campo.

CLASSI VISITATE DALL'EREMITA E DAI SUOI AMICI



NUMERO DI RAGAZZI CHE HANNO CONOSCIUTO A SCUOLA L'EREMITA E I SUOI AMICI



L'EREMITA TOUR

La *tournee* dell'Eremita e dei suoi amici ha fatto tantissimi chilometri. Le tappe sono state numerose e ormai sono diventati delle *star* internazionali.

N. EDIZIONI	NUMERO INDICATIVO DI PERSONE CHE HANNO PARTECIPATO
46	3880

L'EREMITA E LA SCOPERTA DEL SUO MONDO

In questa parte vengono inseriti i *workshop* con un taglio più tecnico rivolti a professionisti del settore e quelle iniziative di carattere più divulgativo rivolte ad una platea più ampia.

N. INCONTRI	NUMERO DI PERSONE CHE HANNO PARTECIPATO
43	951

PUBBLICAZIONI

di *Maria Vittoria Biondi e Elena Chiavegato*

Il progetto prevedeva all'interno dell'azione "E.2: Azioni di comunicazione, diffusione ed educazione ambientale" la progettazione, produzione e diffusione di materiale divulgativo ed informativo (poster, sfredi, gioco del memory ...), da essere utilizzati nel corso delle diverse iniziative e campagne di informazione e sensibilizzazione, come l'Eremita *tour*.

Il primo passaggio rispetto alla comunicazione ha comportato la messa a punto del logotipo di progetto che contraddistingue tutti i successivi prodotti. Il logo riproduce graficamente le sagome dei quattro insetti target del progetto, ciascuno identificato su uno sfondo di colore differente, la scritta "Life eremita" presenta le lettere "er" di colore verde a ricordare le iniziali della Regione Emilia-Romagna.



Gioco del memory

ARCHIVIO REGIONE EMILIA-ROMAGNA

In condivisione con i partner del progetto, sono stati progettati diversi prodotti editoriali:

- **due pieghevoli di presentazione del progetto**, il primo, prodotto nel 2016, con formato a tre ante (un A4 diviso in tre parti) che sintetizza gli obiettivi e le azioni di Life Eremita, il secondo realizzato nel 2018 con formato 21x21 cm che descrive più approfonditamente le specie target, le principali azioni di progetto, l'area coinvolta, le finalità della Rete Natura 2000 e dei progetti Life. Entrambi disponibili in lingua italiana ed inglese, sono destinati ad un pubblico vasto, di adulti e ragazzi;
- **una pubblicazione tecnico-scientifica**, “Azioni coordinate per la conservazione in Emilia-Romagna di *Osmoderma eremita* (Scopoli, 1763), *Rosalia alpina* (Linnaeus, 1758), *Coenagrion mercuriale castellanii* (Roberts, 1948), *Graphoderus bilineatus* (De Geer, 1774)”, di 80 pagine in formato A4, realizzata nel 2018, che raccoglie i risultati delle principali azioni di progetto svolte nei primi anni, dal monitoraggio *ex ante*, all'allevamento *ex situ* di *O. eremita*, fino agli interventi di miglioramento e creazione degli habitat forestali e acquatici e le indagini genetiche su *G. bilineatus*. La pubblicazione è disponibile in lingua italiana ed inglese ed è destinata ai tecnici degli Enti locali, delle aree protette e dei siti della Rete Natura 2000, nonché ai gestori di altri progetti Life.

Poster



Targa Wood Mould Box

Per le scuole, in particolare per i bambini degli ultimi due anni della scuola primaria e quelli dei primi due anni della scuola secondaria, è stato ideato un *kit* didattico costituito da:

- **un manifesto** in formato 70x100 cm realizzato utilizzando alcuni disegni schematici per comunicare visivamente e in modo semplice le fasi del progetto;
- **quattro calamite** (una per insetto) utilizzate per presentare le specie target in maniera giocosa, nate anche come *gadget* per appendere il manifesto stesso in caso di pareti magnetiche;
- **un quaderno didattico comprensivo di stickers** che ha come protagonisti due “piccoli” entomologi, Emma e Carlo, che attraverso dei fumetti raccontano in modo semplice ed intuitivo i concetti principali del progetto.

L'idea del *kit* didattico nasce come una proposta, rivolta ai bambini, per superare i luoghi comuni e i paradigmi sugli insetti, verso una accresciuta consapevolezza dell'importanza del ruolo degli invertebrati per l'uomo e per l'ecosistema.



Sfridi

Tutte le pubblicazioni sono consultabili on line attraverso il sito web ufficiale di progetto alla sezione “Comunicazione-prodotti”, mentre le copie cartacee si possono richiedere contattando il Settore Aree protette, foreste e sviluppo zone montane della Regione Emilia-Romagna, Viale Aldo Moro, n. 30, 40127 Bologna, e-mail: segrprm@regione.emilia-romagna.it.



Stickers



Giovani al servizio della natura

Il coinvolgimento del volontariato nelle azioni di progetto

di Shade Amini e Cristina Barbieri

Il mondo degli insetti non gode in generale di grande popolarità, nella maggioranza dei casi l'interesse per questi animali rimane nel campo di un ridotto numero di specialisti.

Il progetto ha puntato pertanto ad un coinvolgimento diretto della sfera del volontariato offrendo la possibilità di praticare in prima persona alcune tipologie di attività. I volontari del Life Eremita, adeguatamente formati e addestrati, hanno quindi potuto contribuire attivamente alla realizzazione delle azioni di progetto e potranno, in futuro, contribuire al proseguimento delle politiche di conservazione impostate e al loro supporto come *opinion leader* all'interno delle comunità locali. Alla proposta hanno aderito entomologi dilettanti, studenti universitari, Guardie Ecologiche Volontarie (GEV), ambientalisti, appassionati di natura, fotografi e semplici cittadini residenti nelle aree di progetto. L'occasione ha permesso ai volontari di avvicinarsi ad un mondo solitamente poco o superficialmente conosciuto e talvolta di vivere un'esperienza professionalizzante, con il merito e la soddisfazione di aver contribuito alla realizzazione di un progetto europeo di conservazione della biodiversità, per tanti versi innovativo e appassionante.

La prima manifestazione di interesse per la selezione dei volontari è stata pubblicata nel 2016, insieme alla "Carta e catalogo delle attività di volontariato" predisposta da tutti gli Enti partner per illustrare le attività, le mansioni e le priorità che avrebbero dovuto affrontare i volontari. Complessivamente, nel corso degli anni, le manifestazioni d'interesse e i cataloghi delle attività sono stati quattro e hanno avuto come riscontro una considerevole adesione. Infatti, grazie ad un'adeguata azione di informazione e ad un progressivo coinvolgimento delle associazioni di volontariato è stato possibile ottenere numerose candidature. La partecipazione era aperta a tutti i cittadini che avessero compiuto i 18 anni di età e fossero autonomi nel raggiungimento delle aree di progetto. La selezione dei volontari è avvenuta secondo criteri atti a valutare l'attitudine e l'interesse dei candidati nei confronti delle attività di progetto. Il primo corso di formazione, articolato in sei incontri per una durata complessiva di 32 ore, si è svolto nel dicembre del 2016.

Durante il seminario di apertura è stato presentato il programma del corso di formazione e sono stati chiariti alcuni aspetti di base, le finalità di progetto, i suoi contenuti, il ruolo del volontariato nella conduzione delle azioni previste. Tale obiettivo è stato raggiunto grazie anche all'utilizzo di esempi concreti riferiti ad altri progetti europei in cui è stato coinvolto il volontariato con successo. Le altre tematiche approfondite hanno riguardato: la Rete Natura 2000, le aree protette della Regione Emilia-Romagna e la normativa di riferimento, la biologia e l'ecologia della specie, il monitoraggio degli habitat e delle specie, gli allevamenti, gli interventi concreti sugli ambienti forestali ed acquatici, l'utilizzo della banca dati, la traslocazione e l'introduzione delle specie e le attività di divulgazione, sensibilizzazione e comunicazione. Alla formazione teorica ha fatto seguito l'addestramento pratico e alla conclusione del corso di formazione ai volontari selezionati è stato comunicato un impegno minimo indicativo di 12 ore mensili.

Negli anni successivi la formazione è proseguita direttamente in campo durante i monitoraggi, presso gli allevamenti o in occasioni di eventi informativi, grazie agli insegnamenti del personale tecnico di progetto e in particolare degli entomologi *senior*. Si è trattato di una formazione acquisita attraverso l'osservazione e la pratica che ha comunque consentito il reclutamento continuo di volontari addestrati per le esigenze progettuali. Una seconda campagna di reclutamento, con un programma di formazione suddivisa in lezioni *on line* ed esperienze in campo, è stata svolta nei mesi di settembre e ottobre 2020.



SOPRA Volantino pubblicato per il coinvolgimento dei volontari nelle attività del Life Eremita.

ANDREA BONAVIDA



I volontari selezionati sulla base della loro attitudine ed interesse alle tematiche del progetto sono stati coinvolti in un corso di formazione della durata di trentadue ore con lo scopo di approfondire a trecentosessanta gradi le tematiche trattate dal Life Eremita.

In cinque anni i volontari hanno offerto il loro supporto contribuendo a realizzare le azioni di progetto affiancando il personale tecnico nelle attività in campo o negli allevamenti, sviluppando le attività di seguito descritte:

- **monitoraggio delle quattro specie target**, per ognuna delle quali sono state previste metodologie di campionamento e luoghi di monitoraggio differenti. I volontari hanno collaborato con l'entomologo incaricato supportandolo nelle varie operazioni di: utilizzo delle sonde, ricerca di esemplari, utilizzo di strumenti entomologici, individuazione degli habitat, campionamento delle cavità di alberi, ecc;
- **interventi operativi di conservazione attiva**. I volontari hanno compiuto escursioni finalizzate alla verifica dello stato di attuazione dei vari interventi realizzati nei boschi, negli stagni e lungo piccoli corsi d'acqua. Uno dei compiti è consistito nel controllare le cassette di legno per *Osmoderma eremita* e nella segnalazione alle autorità competenti di eventuali presunte attività non autorizzate (captazioni abusive, scarichi abusivi, asportazione di legna, ecc.) svolte nelle località di intervento;
- **riproduzione in allevamento**. I volontari hanno

partecipato attivamente alla gestione degli allevamenti *ex situ* sia di *Osmoderma eremita* sia di *Rosalia alpina*, vigilando e monitorando le *Wood Mould Box* (WMB) installate e le cataste e tripodi di legna realizzati. Inoltre, si sono occupati del mantenimento nel tempo delle stesse cataste (soggette a naturale deterioramento) per tutta la durata del progetto e se ne occuperanno per il periodo *After-Life*;

- **divulgazione, sensibilizzazione e comunicazione**, con partecipazione dei volontari alle iniziative pubbliche di presentazione del progetto (ad esempio ad alcune edizioni di Entomodena, a fiere, a sagre e feste paesane, ecc.), delle attività di educazione ambientale con le scuole, dei risultati e delle campagne di sensibilizzazione dell'*Eremita tour*;

- **aggiornamento della banca dati**. I volontari, inseriti tra i soggetti autorizzati, possono accedere alla banca dati per una semplice consultazione dei dati o per l'implementazione degli stessi, a supporto della conservazione delle specie target. L'esperienza di Life Eremita ha confermato quanto il volontariato sia un ingrediente fondamentale per la realizzazione di progetti così ampi ed articolati. Non solo è una risorsa per gli Enti territoriali ma è anche un vettore per trasferire nel tessuto sociale locale il valore della conservazione della natura. È un momento di aggregazione del gruppo e di confronto, che la stessa Unione europea riconosce istituendo con il Regolamento 2018/1475 l'*European Solidarity Corps* (ESC), che ha l'obiettivo di promuovere e favorire il valore della solidarietà nella società europea. Un obiettivo che persegue con il coinvolgimento di giovani e organizzazioni impegnate nel settore giovanile e della mobilità, costruendo una società più inclusiva e attenta ai valori naturali.

ATTIVITÀ/ANNO	2016	2017	2018	2019	2020	TOT.
Campagna di reclutamento volontari	luglio				agosto	
Catalogo del volontario		marzo	febbraio	maggio	febbraio	4
Numero di ore di formazione svolte in campo (attività pratica)		48			40	88
Numero di ore di formazione totale (attività teorica)	8		2		11	21
Numero dei volontari coinvolti	65	33	43		25	138



SOPRA Le attività realizzate all'interno del Life Eremita hanno coinvolto anche molti studenti universitari che hanno deciso di svolgere il proprio tirocinio accademico *pre-lauream* e l'elaborato di tesi sulle diverse tematiche trattate dal progetto.

SOTTO Il volontariato è una grande risorsa sia per gli Enti territoriali che per il tessuto sociale locale costituendo un ingrediente fondamentale per progetti a largo spettro come il Life Eremita.



ARCHIVIO REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Tirocini accademici

Una specifica tipologia di volontari è rappresentata dagli studenti universitari, che hanno vissuto un coinvolgimento più specifico trasformando l'esperienza in un vero e proprio tirocinio accademico *pre-lauream*, con la conseguente redazione della tesi di laurea. Gli elaborati messi a punto dagli studenti sono stati sviluppati principalmente: sulla raccolta dati delle specie target, sui monitoraggi di specie e habitat effettuati durante il tirocinio, sull'analisi dei dati, sullo studio delle popolazioni per l'eventuale traslocazione degli individui e, infine, sui dati ricavati durante le attività di allevamento *in situ* ed *ex situ* di *O. eremita*.

Le tesi di laurea sono riferibili principalmente alle attività di monitoraggio e allevamento effettuate all'interno dei territori della Macroarea Romagna, del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna e del Parco Nazionale Appennino Tosco-Emiliano:

- **“Monitoraggio dopo interventi di traslocazione della Libellula *Coenagrion castellani* Roberts, 1948 nell'ambito del progetto Life Eremita nell'area dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna”**, Relatore: Prof. Antonio Martini; correlatore: Roberto Fabbri; candidato: Mattia Morini. Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Agrarie, Corso di Laurea in Tecnologie per il Territorio e l'Ambiente Agroforestale, A.A. 2020-2021.
- **“Conservazione *in situ* del coleottero saproxilico *Osmoderma eremita* (Scopoli, 1763) in Romagna nell'ambito del progetto Life Eremita”**, Relatore: Prof. Andrea Pasteris; correlatore: Roberto Fabbri; candidata: Michela Bremec. Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, Corso di Laurea in Scienze Ambientali, A.A. 2019-2020.
- **“Interventi di traslocazione della Libellula *Coenagrion mercuriale castellani* Roberts, 1948 nell'ambito del progetto Life Eremita nell'area dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna”**, Relatore: Prof. Giovanni Burgio; correlatore: Roberto Fabbri; candidato: Luca Rasi. Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Agrarie, Corso di Laurea in Tecnologie Agrarie, A.A. 2019-2020.
- **“Allevamento del coleottero *Osmoderma eremita* (Scopoli, 1763) per finalità di reintroduzione nell'ambito del Progetto Life Eremita nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano”** Relatore: Prof. Ivano Ansaloni; candidato: Manuele Pedrazzi. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia Dipartimento Scienze Chimiche e Geologiche, Corso di Laurea in Scienze Naturali A.A. 2018-2019.
- **“Allevamento della specie *Osmoderma eremita* (Scopoli, 1763) nell'ambito del progetto Life Eremita nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna”** Relatore: Prof. Marco Passamonti; correlatore: Roberto Fabbri; candidata: Nicole Paolucci. Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, Corso di Laurea in Scienze Naturali, A.A. 2018-2019.
- **“Conservazione *in situ* tramite Wood Mould Box della specie *Osmoderma eremita* (Scopoli, 1763) nell'ambito del progetto Life Eremita nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna”** Relatore: Prof. Marco Passamonti; correlatore: Roberto Fabbri; candidato: Filippo Magni. Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, Corso di Laurea in Scienze Naturali, A.A. 2018-2019.
- **“Prima esperienza di traslocazione della Libellula *Coenagrion mercuriale castellanii* Roberts, 1948 nell'ambito del progetto Life Eremita nell'area dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Romagna”** Relatore: Prof. Alessandro Chiarucci; correlatore: Roberto Fabbri, Prof.ssa Barbara Mantovani; candidata: Diletta Di Paolo. Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, Corso di Laurea in Scienze Biologiche, A.A. 2018-2019.

- **“Allevamento della specie *Osmoderma eremita* (Scopoli, 1763) nell’ambito del progetto Life Eremita”** Relatore: Prof.ssa Daniela Prevedelli; correlatore: Roberto Fabbri; candidato: Jacopo Cristoni. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della Vita, Corso di Laurea in Scienze Biologiche, A.A. 2017-2018.
- **“Metodi di cattura del coleottero *Osmoderma eremita* all’interno dell’area del Parco Nazionale dell’Appennino Tosco-Emiliano nel contesto del Progetto Life Eremita”** Relatore: Prof. Alessandro Chiarucci; candidato: Mattia Ferrari. Alma Mater Studiorum Università di Bologna, Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche e Ambientali, Corso di Laurea in Scienze Biologiche. A.A. 2017-2018.
- **“Monitoraggio e conservazione della specie *Coenagrion mercuriale castellanii* Roberts, 1948 nell’ambito del progetto Life Eremita”** Relatore: Prof.ssa Daniela Prevedelli; correlatore: Roberto Fabbri; candidato: Riccardo Poloni. Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, Dipartimento di Scienze della Vita, Corso di Laurea in Scienze Biologiche, A.A. 2016-2017.
- **“Tecniche di monitoraggio e conservazione faunistica adottate dall’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità della Romagna”** Relatore: Prof. Adriano Martinoli; correlatori: Roberto Fabbri, Fabrizio Borghi, Massimo Bertozzi; candidata: Martina Brunetti. Università degli Studi di Parma, Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, Master Universitario Interateneo in Gestione e Conservazione dell’Ambiente e della Fauna, A.A. 2016-2017.



ANDREA BONAVITA

Formazione dei volontari.

IL SERVIZIO CIVILE PRESSO IL PARCO NAZIONALE DELLE FORESTE CASENTINESI, MONTE FALTERONA E CAMPIGNA

Il Servizio Civile Universale (SCU) rappresenta per i giovani un’importante opportunità di formazione ed un’occasione di crescita professionale. Il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna avvia ogni anno progetti di servizio civile che prevedono il coinvolgimento di ragazze e ragazzi, con il fine di promuovere la salvaguardia e la tutela di una delle più importanti aree naturalistiche d’Italia, attraverso attività di conservazione e di monitoraggio del patrimonio naturale e attività di tutela e miglioramento dell’ecosistema e delle principali specie animali e vegetali ivi presenti.

In questo ambito, cinque giovani che prestavano il servizio civile presso le due sedi del Parco, Pratovecchio (AR) e Santa Sofia (FC), hanno aderito come volontari alle campagne di reclutamento svolte nel Life Eremita; a questi si sono aggiunti due tirocinanti universitari. Il loro coinvolgimento ha permesso di supportare gli entomologi nelle attività di monitoraggio delle specie target e degli interventi realizzati. Non meno importante è stato il loro ruolo nella divulgazione come valido supporto alla gestione della campagna dell’Eremita *tour*.